

## **150 anni di donne italiane** **Le donne nel regime fascista** **CRONOLOGIA**

### **1926**

#### **LA TRASFORMAZIONE DEL FASCISMO IN REGIME**

Con una serie di leggi il fascismo si trasforma in un regime, sancendo la fine dello Stato liberale. L'unico partito legale è il Partito nazionale fascista.

#### **IL VOTO DELLE DONNE SI ALLONTANA**

Nel 1925 il governo Mussolini aveva approvato una legge che concedeva il voto amministrativo a certe categorie di donne, ma il provvedimento diventa una beffa perché le elezioni provinciali e comunali sono abolite e i sindaci sono sostituiti dai podestà di nomina governativa.

#### **NASCE L'ONMI**

Il regime fonda l'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia. Vengono stanziati fondi statali per ridurre la mortalità infantile, molto alta in Italia, e per assistere le ragazze madri e le madri povere.

#### **LA TASSA SUI CELIBI**

Viene approvata una nuova imposta sugli uomini non sposati dai 25 ai 65 anni. Nei concorsi pubblici e nelle promozioni celibi e sposati senza figli verranno penalizzati rispetto ai padri di famiglie numerose.

### **LEGGI ANTIDONNE**

Nell'ambito della riforma Gentile del sistema scolastico, le donne vengono escluse dall'insegnamento di italiano, lettere classiche, storia e filosofia nei licei classici e scientifici, considerate materie che necessitano di una visione "virile". Successivamente, nel 1934, le donne verranno escluse dai concorsi per preside e direttore di istituti scolastici.

### **LE ORGANIZZAZIONI DI MASSA**

Il regime promuove l'inquadramento della gioventù nelle organizzazioni di massa, destinate ad indottrinare le giovani generazioni e a fornire un addestramento di tipo fisico e paramilitare: l'Opera Nazionale Balilla e poi gli Avanguardisti per i maschi dagli 8 ai 18 anni; le Piccole italiane e poi le Giovani italiane per le femmine.

I Fasci femminili, fondati nel 1925 e alle strette dipendenze del Partito nazionale fascista, inquadrano le donne dai 18 ai 22 anni.

## **1930**

### **IL NUOVO CODICE PENALE**

Viene approvato un nuovo codice penale, che punisce con norme severe – dai due ai cinque anni di pena - l'aborto, come "delitto contro la stirpe" e proibisce la divulgazione dei mezzi anticoncezionali. Vengono inoltre confermati la patria potestà, la potestà maritale e la totale subalternità della donna all'uomo. Ne derivano norme giuridiche quali il matrimonio riparatore e il delitto d'onore, destinati a sopravvivere fino agli anni Settanta.

## **1932**

### **ISTRUTTRICI FEMMINILI MODELLO**

Viene fondata ad Orvieto l'Accademia del Partito nazionale fascista, destinata a formare le istruttrici sportive.

## **1933**

### **DONNE PROLIFICHE**

Nell'ambito della campagna demografica del fascismo, Mussolini istituisce la "Giornata della madre e del fanciullo". In questa occasione le madri più prolifiche vengono ricevute da Mussolini e ricevono un premio in denaro.

## **1934**

### **LE MASSAIE RURALI**

Vengono istituite le "Massaie rurali", come sezioni speciali dei Fasci femminili. Le contadine vengono identificate dal fascismo come le custodi dei valori della famiglia, del lavoro e del sacrificio, della prolificità. L'organizzazione arriva a contare più di mezzo milione di aderenti.

## **1935**

### **"ORO ALLA PATRIA"**

Nell'ottobre l'Italia dichiara guerra all'Etiopia; la Società delle Nazioni decreta contro l'aggressione italiana una serie di sanzioni economiche. In una grande cerimonia all'Altare della patria a Roma si raccolgono le fedè d'oro delle spose per far fronte alle sanzioni, considerate dalla propaganda del regime una ingiusta punizione. Nel maggio 1936 Mussolini annuncia la fondazione l'Impero dell'Africa orientale italiana.

## **1937**

### **LA GENERAZIONE DEL LITTORIO**

Si intensifica l'azione del fascismo all'interno delle organizzazioni giovanili di massa, che vengono tutte riunite nella GIL (Gioventù Italiana del Littorio).

## **1938**

### **FUORI DAL LAVORO**

Viene varato un decreto che ammette negli uffici pubblici e privati l'impiego di un massimo del 10% delle donne in proporzione ai

posti. Nella realtà la norma viene scarsamente applicata, sia perché in molti casi quella percentuale non è ancora raggiunta, sia perché i datori di lavoro non vogliono rinunciare alla meno pagata manodopera femminile.

### **UN NUOVO ITALIANO, UNA NUOVA ITALIANA**

Sotto la segreteria di Achille Starace, il Partito nazionale fascista cerca di avviare una riforma dei costumi volta a costruire un nuovo tipo di italiano (e italiana): rivoluzionario, guerriero, sportivo.

### **LE LEGGI ANTIEBRAICHE**

Nel settembre vengono varate una serie di legge che colpiscono gli ebrei italiani, escludendoli dalle professioni, dalle scuole, dalle università, dalla pubblica amministrazione e proibendo i matrimoni misti.

## **1940**

### **TUTTE AL LAVORO**

Mussolini, dopo aver stretto negli anni precedenti i legami con la Germania, dichiara guerra a Francia e Inghilterra e entra nel conflitto mondiale scoppiato nel 1939 a fianco di Hitler. Dopo la mobilitazione degli uomini al fronte, le donne sono chiamate a sostituire la manodopera maschile, nella pubblica amministrazione, nelle fabbriche, nei servizi.

## **1944**

### **LE AUSILIARE DI SALÒ**

In aprile viene istituito il Servizio ausiliario femminile (SAF) della Repubblica di Salò, fondata da Mussolini nel settembre 1943, dopo la caduta del regime e l'armistizio, per continuare la guerra a fianco dell'alleato tedesco. Per la prima volta la propaganda fascista ricorre all'immagine della "donna soldato". In questi anni molte donne si impegnano sul fronte opposto, nella lotta partigiana. Nell'aprile 1945, con la morte di Mussolini e la Liberazione, ha definitivamente fine per l'Italia il periodo fascista.